



Rossana Prola

Amministratore di Professione Acqua, consulente nel settore delle piscine pubbliche e private

www.rossanaprola.it



LA CORRETTA REDAZIONE DELLA CERTIFICAZIONE DI CONFORMITÀ

La dichiarazione di conformità non si limita alla produzione di un modulo compilato e firmato, ma prevede altri aspetti molto importanti, dalla produzione degli allegati obbligatori alla realizzazione a norma dell'intero impianto

IL D.M.37/08

Nel 2008 la legge n.46 del 1990, meglio conosciuta come 46/90, è stata sostituita dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n.37, noto come D.M. 37/08. Come abbiamo avuto modo di spiegare più volte, anche attraverso altri articoli pubblicati sulla rivista, questo decreto prevede l'obbligo, ribadito in un parere dal Ministero dello Sviluppo Economico, di redazione della dichiarazione di conformità anche per gli impianti idraulici delle piscine.

Per ogni impianto di trattamento acqua di piscina realizzato o ristrutturato dopo il 26 marzo 2008, quindi, è obbligatoria la redazione della relativa dichiarazione di conformità.

La legge non è retroattiva, perciò per gli impianti realizzati prima di tale data la conformità non è obbligatoria. Se però vengono effettuate ristrutturazioni che ne modificano le caratteristiche tecniche è obbligatorio che tutto l'impianto, non solo le modifiche, sia portato a norma.

LA CERTIFICAZIONE DI CONFORMITÀ

La certificazione di conformità va prodotta sempre, per qualunque tipologia di piscina, e va corredata, secondo quanto stabilito dal D.M. 37/08 all'art.7 comma 1, dai relativi allegati obbligatori.

Art. 7.

Dichiarazione di Conformità

1. Al termine dei lavori, previa effettuazione delle verifiche previste dalla normativa vigente, comprese quelle di funzionalità dell'impianto, l'impresa installatrice rilascia al committente la dichiarazione di conformità degli impianti realizzati nel rispetto delle norme di cui all'articolo 6. Di tale dichiarazione, resa sulla base del modello di cui all'allegato I, fanno parte integrante la relazione contenente la tipologia dei materiali impiegati, nonché il progetto di cui all'articolo 5.

La certificazione di conformità va redatta sull'apposito modulo ministeriale, uguale per tutti, che si può reperire ovunque su internet. Non va personalizzato e, soprattutto, non va modificato.

Nel modulo, l'impresa installatrice dichiara sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte, secondo quanto previsto dall'art. 6, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio. Le norme da rispettare sono le norme tecniche UNI o CEN oltre alle leggi in vigore.

Art. 6.

Realizzazione ed installazione degli impianti

1. Le imprese realizzano gli impianti secondo la regola dell'arte, in conformità alla normativa vigente e sono responsabili della corretta esecuzione degli stessi. Gli impianti realizzati in conformità alla vigente normativa e alle norme dell'UNI, del CEI o di altri Enti di normalizzazione appartenenti agli Stati membri dell'Unione europea o che sono parti contraenti dell'accordo sullo spazio economico europeo, si considerano eseguiti secondo la regola dell'arte.

E' evidente che firmare una dichiarazione di questo tipo non è cosa da poco. Non si tratta, infatti, di produrre carta, ma di produrre la sostanza di un impianto realizzato a norma, del quale ci si assume la responsabilità!

E' questa la vera forza per il nostro settore: non tanto avere una qualifica sulla visura camerale, quanto invece essere in grado di realizzare impianti a norma, cosa non affatto scontata. Per questo è importante diffondere sempre più, nei confronti del cliente finale, le informazioni sull'obbligo della produzione della certificazione di conformità corredata da tutti gli allegati obbligatori, al termine dei lavori:

MOLTI COSTRUTTORI DI PISCINE IMPROVVISATI NON SAREBBERO IN GRADO DI PRODURLA O RISCHIEREBBERO DI DICHIARARE IL FALSO.

GLI ALLEGATI OBBLIGATORI

L'art.5 descrive come devono essere redatti i progetti degli impianti, al fine di completare la dichiarazione di conformità.

Il comma 1 prevede che: *1. Per l'installazione, la trasformazione e l'ampliamento degli impianti di cui all'articolo 1, comma 2, lettere a), b), c), d), e), g), è redatto un progetto. Fatta salva l'osservanza delle normative più rigorose in materia di progettazione, nei casi indicati al comma 2, il progetto è redatto da un professionista iscritto negli albi professionali secondo la specifica competenza tecnica richiesta mentre, negli altri casi, il progetto, come specificato all'articolo 7, comma 2, è redatto, in alternativa, dal responsabile tecnico dell'impresa installatrice.*

Il successivo comma 2 dell'art.5 elenca i casi in cui è necessaria la firma di un progettista e tra questi non compare la lettera d.

PER GLI IMPIANTI DI PISCINA QUINDI NON È NECESSARIO CHE IL PROGETTO SIA FIRMATO DA UN TECNICO ISCRITTO ALL'ALBO PROFESSIONALE, MA PUÒ ESSERE FIRMATO DAL DIRETTORE TECNICO DELL'AZIENDA, PURCHÉ QUEST'ULTIMA SIA ABILITATA.

L'articolo prosegue: *3. I progetti degli impianti sono elaborati secondo la regola dell'arte. I progetti elaborati in conformità alla vigente normativa e alle indicazioni delle guide e alle norme dell'UNI, del CEI o di altri Enti di normalizzazione appartenenti agli Stati membri dell'Unione europea o che sono parti contraenti dell'accordo sullo spazio economico europeo, si considerano redatti secondo la regola dell'arte.*

4. I progetti contengono almeno gli schemi dell'impianto e i disegni planimetrici nonché una relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo alla tipologia e alle caratteristiche di materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare. Nei luoghi a maggior rischio di incendio e in quelli con pericoli di esplosione,

particolare attenzione è posta nella scelta dei materiali e componenti da utilizzare nel rispetto della specifica normativa tecnica vigente.

5. Se l'impianto a base di progetto è variato in corso d'opera, il progetto presentato è integrato con la necessaria documentazione tecnica attestante le varianti, alle quali, oltre che al progetto, l'installatore è tenuto a fare riferimento nella dichiarazione di conformità.

Anche al punto 5.9.2 della Norma UNI 10637, che definisce i requisiti degli impianti di trattamento acqua per piscina, si indica la necessità di provvedere ad una progettazione integrata degli impianti di trattamento nel loro complesso, svolta da tecnici qualificati.

Sul termine qualificati si può discutere, nel senso che il DM chiarisce che non vi è l'obbligo dell'iscrizione ad un albo professionale, ma sicuramente si parla di progettazione vera e propria e di un tecnico (che può essere il direttore tecnico della stessa azienda) che se ne assuma la responsabilità, firmando con nome e cognome e rispondendo, di conseguenza, di eventuali errori di dimensionamento o di valutazione.

Oltre al progetto, tra gli allegati obbligatori compare la relazione con le tipologie dei materiali utilizzati. Il D.M. 37/08 precisa che: *La relazione deve contenere, per i prodotti soggetti a norme, la dichiarazione di rispondenza alla stessa completata, ove esistente, con riferimenti a marchi, certificati di prova, ecc. rilasciati da istituti autorizzati. Per gli altri prodotti (da elencare) il firmatario deve dichiarare che trattasi di materiali, prodotti e componenti conformi a quanto previsto dagli articoli 5 e 6. La relazione deve dichiarare l'idoneità rispetto all'ambiente di installazione. Quando rilevante ai fini del buon funzionamento dell'impianto, si devono fornire indicazioni sul numero e caratteristiche degli apparecchi installati od installabili.*

La dichiarazione di conformità deve essere corredata anche da uno schema dell'impianto come realizzato (as built), il riferimento ad eventuali altre conformità esistenti e la copia della visura camerale.

LE NORME TECNICHE E LA BUONA REGOLA DELL'ARTE

Sono ormai molte le fonti giuridiche che definiscono come buona regola dell'arte il rispetto

delle norme tecniche, laddove ne esistano nel merito.

Questo aspetto non è trascurabile quando si tratta di progettazione di impianti di piscina. In questo settore, infatti, la conoscenza delle norme tecniche è ancora piuttosto incerta e molto spesso capita di vedere certificazioni di conformità prodotte senza riportare i necessari riferimenti normativi.

Le norme tecniche di riferimento, da riportare sulla conformità, sono:

PISCINE AD USO PRIVATO (MENO DI CINQUE UNITÀ ABITATIVE)

NORMA UNI EN 16713-1; UNI EN 16713-2; UNI EN 16713-1 TUTTE PUBBLICATE NEL 2016

PISCINE AD USO PUBBLICO (PIÙ DI CINQUE UNITÀ ABITATIVE, TURISTICO-RICETTIVE, PUBBLICHE)

NORMA UNI 10637/2016

CONCLUSIONI

L'impianto di trattamento acqua di una piscina, inteso come insieme dei componenti indispensabili per purificare l'acqua (pompe, filtri, tubi, valvole, raccordi) va certificato in base a quanto previsto dal D.M. 37/08. Le aziende devono essere qualificate per la lettera d). Per la parte elettrica la qualificazione necessaria è la lettera a), per la eventuale parte di riscaldamento la lettera è la c).

Gli allegati obbligatori da consegnare insieme alla certificazione sono:

- gli schemi dell'impianto
- i disegni planimetrici
- una relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo alla tipologia e alle caratteristiche dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare.

Il rilascio della certificazione di conformità è necessaria al fine di ottenere l'agibilità, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.M.37/08. ■

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA DELL'ARTE

(Art. 7 del Decreto M.S.E. n. 37 del 22 gennaio 2008 – Decreto M.S.E. del 19 maggio 2010)

Il sottoscritto _____

titolare o legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale) _____

operante nel settore _____

con sede in via _____ n. _____ Comune _____

(prov. _____) tel. _____ Partita IVA _____

 iscritta nel registro delle imprese (d.P.R. 7/12/1995, n. 581)
della Camera C.I.A.A. di _____ n. _____ iscritta all'albo Provinciale delle imprese artigiane (l. 8/8/1985, n. 443) di _____ n. _____

esecutrice dell'impianto (descrizione schematica): _____

inteso come: nuovo impianto trasformazione ampliamento manutenzione straordinaria altro (1) _____*Nota - Per gli impianti a gas specificare il tipo di gas distribuito: canalizzato della 1ª - 2ª - 3ª famiglia; GPL da recipienti mobili; GPL da serbatoio fisso. Per gli impianti elettrici specificare la potenza massima impegnabile.*

commissionato da: _____ installato nei locali siti

nel Comune di _____ (Prov. _____) via _____

_____ n. _____ scala _____ piano _____ interno _____ di proprietà di (nome, cognome o ragione sociale

e indirizzo) _____

in edificio adibito ad uso: industriale civile commercio altri usi;**DICHIARA**

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte, secondo quanto previsto dall'art. 6, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

 rispettato il progetto redatto ai sensi dell'art. 5 da (2) _____; seguito la norma tecnica applicabile all'impiego (3) _____; installato componenti e materiali adatti al luogo di installazione (artt. 5 e 6); controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.**Allegati obbligatori:** progetto ai sensi degli articoli 5 e 7 (4); relazione con tipologie dei materiali utilizzati (5); schema di impianto realizzato (6); riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti (7); copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali; attestazione di conformità per impianto realizzato con materiali o sistemi non normalizzati (8).**Allegati facoltativi (9):**_____
_____**DECLINA**

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

Data _____ Il responsabile tecnico _____ Il dichiarante _____

(timbro e firma)

(timbro e firma)

AVVERTENZE PER IL COMMITTENTE: responsabilità del committente o del proprietario, art. 8 (10)

Modello ministeriale da compilare per la dichiarazione di conformità. I vari punti devono essere compilati secondo quanto riportato nel testo del Decreto.